

Cocomero e melone, racconti di magia

di giorgio maggi

L'anno è a cavallo tra il sedicesimo e diciassettesimo secolo, nella afosa pianura a ridosso del Po, si coltiva il citrullo lanato (lanatus si riferisce alle parti lanose della pianta giovane) ovvero Cucumis citrullus, melone d'acqua, anguria. Parente stretto è il Cucumis melo o più comunemente detto melone. Frutto gustoso e sincero il Cocomero citrullo, lanato, d'acqua o melone che sia è stato oggetto di curiosità e indagine. Anticamente il melone veniva considerato come simbolo di fecondità in ragione dei suoi numerosi semi ma anche legato a significati di goffo e sciocco senza controllo, pur generoso, nella sua attività fecondativa. Nella bassa padana il melone per paradosso sembra non dispiacersi nello stare accanto ad artifici musicali di liuteria dalla imbarazzante forma di corpo femminile.



Già nell'ottocento melone e melone d'acqua erano coltivati nel cremonese in terreni forti e concimati soprattutto tra Spineta, Casteldidone e Casalmaggiore.

Da buon chimico mi sono riletto appunti di **Magia Naturale** di Giovanni Battista della Porta, uno dei più apprezzati e grandi alchimisti, filosofi, commediografi e scienziati del '600 italiano. Di grande ingegno ebbe suoi maestri accademici come il Pizzimenti, l'Altomare, il Pisano e più ancora il nostro Girolamo Cardano, di cultura lombarda; famoso per la feroce controversia con il Tartaglia che si concluse con un duello: non con la spada ma a colpi di indovinelli.

Il secolo vede il successo delle diverse qualità di melone nella rappresentazione artistica:

Si attribuisce a Vincenzo Campi una bella natura morta:



a Giovanna Garzoni (1650) un popone con uva



a Marco Antonio Rizzi (Pralboino 1649 - Montemartino in Val Tidone 1723). "Natura morta con melone, uva, melagrane, arance e mele"



al museo di Cremona fa bella mostra di se un Longhi del 1849.



Cocomero dunque con tante qualità “magiche” che Giovanni Battista della Porta nella sua *MAGIA NATVRALE* – 1558, descrive così:

“per far meloni di color sanguigno”

i semi del melone prima che si piantino, porrai a molle in altro succo rosso per tre o quattro giorni, avverrà facilmente: ovvero se tu aprirai un poco quel cuojo del seme, che basti a ricevere il succo delle rose rosse, o di garofani, o succo di moroni, over'altri che non sieno nocevoli alle pianta. E da qua vien quel modo col quale si può far quei meloni sanguigni dentro.

“Meloni che spirano odor di rose”

ponendo insieme i semi loro con le frondi secche delle rose e piantandole ancora mescolate con quelle. Noi l'havemo fatte di odor di muschio, aprendo quella parte del seme di dove ha da pullulare il germoglio, e poi l'havemo posto a mollo in acqua di rose distillata, dove havemo prima dissoluto muschio per due giorni e così poi l'havemo piantare.

“Che i cocomeri divenghino dolci”

Se porrai i semi a mollo in liquori dolci, quando se le bevanno portaranno dolci frutti. Teofrasto insegna a far i cocomeri dolci: il seme pria che sarà seminato, fia a posto a mollo nel latte, ovvero nell'acqua melata. Columella Il cocomero diventerà tenero e giocondo pria che lo semini lo porrai a mollo nel latte. Sono molti e tra questi Plinio e Palladio, che lo pongono nell'acqua melata acciochè diventi più dolce

“Cocomeri innanzi tempo”

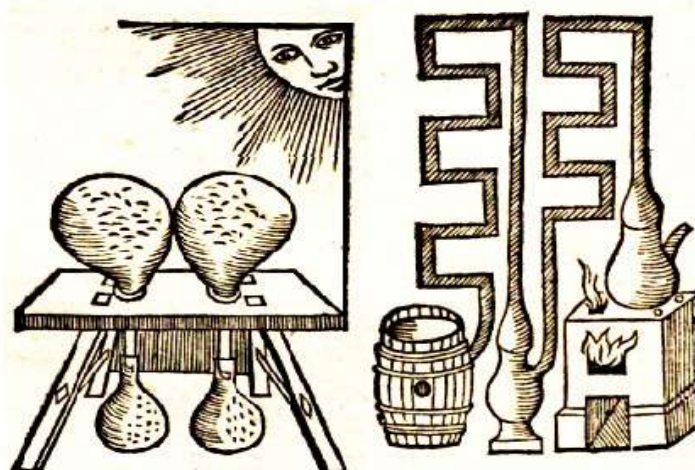
Teofrasto insegna come havere i cocomeri innanzi tempo . Se alcuno seminerà i cocomeri l'inverno e l'innaffi con acqua tiepida e l'esponga al solee l'accosti al fico e quando verrà il vero tempo di, seminarli, sotterri i canestri dove stanno piantati e così i suoi frutti saranno prima degli altri. Nel medesimo modo l'insegna Columella . Il cocomero fu oltremodo grato a Tiberio imperatore , né volea che passasse giorno che non ne avesse, e però a questo effetto l'havea piantati negli horti

portatili con le ruote, ogni giorno dimostrandoli al sole e nell' inverno le ritiravano dentro le camere con le finestre. Didimo insegna nel medesimo modo.

“Cocomero in medicina”: Tratto da Dizionario Universale di Medicina e Chimica 1753

L'acqua che dal cocomero si estrae con la distillazione , serve altresì a correggere l'intemperie del fegato, a guarir l'infiammazioni delle reni, a calmare i dolori del calcolo...

Raffinati metodi di distillazione a bassa temperatura e in corrente di vapore ...



In cosmetica il melone è importante per il della Porta che così descrive alcune ricette.

“Della faccia bruciata dal sole come diventi bianca”

Quando le donne allo scoperto di estate fanno alcuni viaggi per un sol giorno, che sieno state al sole, si fa la pelle della faccia così nera che vada molta difficoltà a torla via. Noi a quello effetto abbiamo inventato un tale *Esperimento*:...

Esse pigliano scorze di meloni e con quelle sfregano la faccia e così purgano le macchie che ci ha fatto il sole ... Il seme suo pesto e sfregato fa il medesimo effetto, anzi più efficacemente.

Un attimo e siamo quasi ai giorni nostri ...

Il bravo giornalista **Fabrizio Loffi** racconta di Verdi e di quanto questi fosse goloso di ... poponi. e non solo, a Cremona il Peri racconta come si preparava la Semada, I semi di popone pestati, con aggiunta di zucchero e stemperati in acqua davano una sorta di orzata chiamata anche lattata.

Ho provato a rileggere la ricetta della mostarda di anguria proposta nel bellissimo libro della mia cara amica **Carla Bertinelli Spotti** che la consiglia in abbinamento con formaggi erborinati e piccanti.

Mostarda di anguria bianca

Ho pulito dai semi un'anguria bianca di circa un chilo e tagliata a grossi pezzi consistenti, ho aggiunto ½ kg di zucchero , la scorza di un limone e una decina di gocce di essenza di senape. Ho cotto e ricotto il succo per tre volte cioè per addensare e caramellare. A raffreddamento avvenuto ho aggiunto l'essenza di senape e chiuso il tutto in vaso ermetico.

Mostarda di anguria comune

ho ripetuto la ricetta precedente, aggiungendo solo 350g di zucchero , la preparazione necessita di una sola bollitura.

Non si può non citare per chiosa **Pablo Neruda** che dedicò al frutto una accorata poesia.. «Hanno sete la gola, i denti, le labbra e la lingua: vorremmo bere a cateratte, la notte azzurra, il polo, e allora il cielo ci offre il più fresco di tutti i pianeti, lo sferico, supremo e celestiale cocomero. È il frutto della pianta delle sete. È la balena verde dell'estate. L'universo secco d'improvviso cosparso da questo firmamento di freschezza lascia cadere la frutta traboccante: s'aprono i suoi emisferi mostrando una bandiera verde, bianca, scarlatta, che si dissolve in cascata, in zucchero, in delizia!»

A Cremona nei pressi del Po una Melounèra, dal campo al negozio, improbabile ai giorni nostri offriva a golosi avventori frutti dal gusto irripetibile: ricordi d'Antan...



Curricolo Giorgio Maggi – Via XXV Aprile 26 – 26022 Castelveverde (CR) – maggigim@libero.it -

Chimico laureato a Pavia, La tesi sui cristalli liquidi prodotti in particolare su butirrati ha contribuito, durante la intensa attività condotta nella seconda metà degli anni '70, dei proff. Manlio Sanesi e Paolo Franzosini Chimica-Fisica, alla pubblicazione del volume “Thermodynamic and Transport Properties of Organic Salts”, n. 28 della IUPAC Chemical Data Series, pubblicato nel 1980 dalla Pergamon Press. Una seconda tesi sull'epistemologia delle scienze presentata all'esame di Laurea, ha riguardato uno studio sulle antiche vernici per liuteria che è stata adottata come testo didattico negli anni '80 durante i corsi di specializzazione in arte e scienza della liuteria presso la Camera di Commercio di Cremona.

Insegnante di ruolo con cattedra di Chimica organica e generale al Liceo artistico Munari di Crema e Cremona. Ha insegnato Chimica generale, organica e di tecnologie industriali e alimentari all'ITIS di Cremona e all'ITIS di Crema.

Ha competenze nella didattica museale scientifica con un corso di Scienze e chimica per stranieri e di perfezionamento annuali all'Università degli Studi di Roma tre -Dip. Scienze dell'educazione Ha competenze nella didattica, analitica e stechiometrica con un corso di specializzazione biennale all'Università Cattolica di Brescia

Ha svolto la professione con esperienza ventennale come consulente, procuratore e direttore scientifico in industria farmaceutica, alimentare e cosmetica.

Collabora con “Chimico Italiano”; rivista “Green”consorzio interuniversitario; Editrice Turrus di Cremona; CFP Camera di Commercio Cremona; Liuteria Musica Cultura rivista dell'ALI; Ordine dei Chimici di Parma; progetti per Comune di Caravaggio, 2008; Giornale di didattica e cultura della Società Chimica Italiana; collana didattica – Ed. La **Scuola**; Filo di Arianna ed. Salò; Fondazione Lombardia Ambiente; Comieco; CISVOL; Casa ed. Il Prato; collana didattica – Ed. Padus .- ed Turrus Collabora con il Museo storico didattico della Chimica e della Liuteria dell'IIS Torriani di Cremona. Contribuisce alle iniziative scolastiche del Liceo Scienze applicate Torriani e delle associazioni Touring Cremona, ANISA e partecipa attivamente alle iniziative dell'Ordine dei Chimici dopo averne svolto funzioni direttive come consigliere. Svolge ruolo di consulente nella correzione di libri di testo delle case editrici Mondadori, Rizzoli, Tramontana

Publicazioni:

- CFP Reg. Lombardia nel 1979 :didattica della chimica delle antiche vernici cremonesi per liuteria
- Giorgio Maggi, Elia Santoro, “Viole da Gamba e da Braccio tra le figure sacre delle chiese di Cremona” Editrice Turrus (1982);
- Maggi Giorgio saggi di chimica, storia e didattica delle materie prime nell'artigianato (liuteria, cucina,...)Il Chimico Italiano” 2-2006; Chimico Italiano” 2008; Chimico Italiano” 6-2010; Chimico Italiano” 2-2012; Chimico Italiano”4-2012; Chimico Italiano”5-2013; Chimico Italiano”2-2014; Chimico Italiano”1-2015;
- Maggi Giorgio “Chimica e naturalismo per reinterpretare Caravaggio” rivista Green n°10 consorzio interuniversitario dicembre 2007;
- Maggi Giorgio “In margine alla Trementina...” in Liuteria Musica Cultura (2010) rivista dell'ALI; a seguire ha pubblicato articoli su organologia e liuteria cremonese
- Maggi Giorgio “Chimica sublime nel barocco padano” in Giornale di didattica e cultura della **Società Chimica Italiana**” n°1-2011
- Giuseppe Bertagna- e autori diversi tra cui Giorgio Maggi “Fare laboratorio” collana didattica – Ed. La Scuola 2013
- Giorgio Maggi – L.Arona “La chimica in Cucina “ed PADUS 2013

Progetti didattici e premi

- Premio Menzione speciale per l'originalità dei contenuti "Vernici" Premio Green Scuola (III ed.-2007), Consorzio Interuniversitario Nazionale, Ministero della Pubblica Istruzione
- pubblicazione "Il Codice Caravaggio" Chimica Liuteria del '600, sponsorizzato dalla BCC e Comune di Caravaggio, 2008 ; Partecipa al prog. "Azioni di sistema per il polo formativo per la liuteria, la cultura musicale e l'artigianato artistico- progetto N.375841 azione 375881"
- Premio - 1° premio V ed. "Olimpiadi della Scienza" 2007 del Consorzio Interuniversitario Nazionale inserito nel programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze "Io merito"
- Premio x Saggio sul laboratorio dell'affresco al Liceo Artistico all'interno del libro DVD Premio Ordine dei Chimici di Parma 2010; Noi...la chimica la vediamo così!"
- Premiato in Regione Lombardia e Comune di Salò con le proprie classi scolastiche al concorso Filo di Arianna sulla didattica museale, didattica della imprenditorialità, chimica nell'arte dell'affresco e della liuteria
- collabora con la rivista SCENA e con L'ACCADEMIA DELLA CUCINA ITALIANA che pubblica una serie di quaderni curati dalla dott/ssa Carla Bertinelli Spotti.
- Collabora con CREMONASERA di Mario Silla e TOURING di Cremona
- Collabora con i gruppi musicali "La Camerata di Cremona" e "Il Continuo
- Collabora con "Il Filo di Arianna" della prof. Augusta Busico che organizza annualmente originali meeting tra scuole

Ha riferimenti sul web



...



Augusta Busico Segretario Generale presso UGEF Unione Giornalisti Europei per il Federalismo Roma, Lazio, docente e giornalista, consulente tecnico-specialistico in materia di pubblicità e pubblicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Presidente Associazione scientifica L'Età Verde all'Università Gregoriana di Roma.
Organizzatrice del "Filo di Arianna" serie di conferenze lezioni realizzate per le scuole in tutto il territorio nazionale.



Stefania Zuccari Presidente UILT Lazio APS Unione Italiana Libero Teatro www.uilt.net

Dal n. 53 (giugno 2008) a svolgere le funzioni di Direttore Responsabile è Stefania Zuccari che, oltre ad essere giornalista che si occupa di teatro, è direttamente impegnata nella gestione dell'Unione in quanto Presidente della U.I.L.T. Lazio



Sergio Maggi Violoncellista e violista da gamba ha suonato nella Camerata di Cremona nella Compagnia di Operette di Alvaro Alvizi, nel Gruppo Strumentale Cremonese, nel Gruppo Claudio Monteverdi. Attualmente suona la Lamina sonora a tromba ricostruzione di un raro strumento musicale dei primi anni del novecento. Collezionista e liutaio costruttore di strumenti musicali storici, allievo e figlio di Maggi Mario (noto violista e violinista insegnante storico alla Scuola di Liuteria di Cremona valido esecutore in formazioni cameristiche, fondatore e ideatore della collezione di Strumenti Musicali "MAGGI" apprezzata in Italia e all'estero). Citato nel 3° tomo del dizionario Universale dei Liutai René Vannies Claud Lebet-Whona's-house of violins. New-York- Dizionario costruttori strumenti a pizzico in Italia Giovanni Antonini-Liutai in Italia Gualtiero Nicolini. Ha



Maria Paola Negri - docente laboratorio didattica facoltà scienze della formazione Università Brescia Già Dirigente scolastica e ricercatrice, insegna attualmente nel Laboratorio di Didattica e Tecnologie dell'istruzione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Brescia.



Architettura dell'Università degli studi di Ferrara, Milano (vedi di Mantova) il Politecnico l'Accademia Cignaroli di Verona e la Facoltà di Medicina dell'Università di Brescia; tiene inoltre il corso di Estetica contemporanea presso la Scuola di Specializzazione di Restauro dei Monumenti della Facoltà d'Architettura del Politecnico di Milano (post-laurea). Numerose le sue pubblicazioni.



Carla Bertinelli Spotti - Ambasciatrice East Lombardy

È una studiosa della storia di Cremona. Ha curato la riedizione de "La cucina cremonese" un ricettario del 1734 e del "Manuale di 150 ricette di cucina di guerra, pubblicato a Cremona nel 1916, Console del Touring Club Cremona
Studiosa della storia di Cremona



Marco FRACASSI, cremonese, nato nel 1957, dopo gli studi classici nella sua città, compie gli studi musicali al Conservatorio di Racina, dove si diploma nel 1981 in Organo e Composizione organistica nello ottavo del n°. Luigi Tosti, dopo aver ottenuto un Diploma di merito nel corso degli studi. Dal 1982 è direttore stabile dell'Orchestra e Coro "La Camerata di Cremona". È fondatore e direttore de "I Liutai di Cremona", gruppo specializzato in musica antica. È direttore della collana di studi musicologici "Cremona Musica". È stato direttore ospite in numerose Orchestre. Profondo conoscitore dell'arte organista, ha pubblicato saggi sull'argomento e ha curato l'edizione di nuovi organi ed il restauro di organi antichi. Ha tenuto concerti, oltre che in Italia, in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Russia, in Asia, in Africa, in Australia e in Giappone. Ha inciso numerosi CD in qualità di solista e di direttore. È docente al Conservatorio di Trento (maggio 2007)



Daphne de Luca

Diplomata all'ISCR di Roma e laureata in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali all'Università della Tuscia di Viterbo, Daphne De Luca esercita la professione di Restauratore dei Beni Culturali in Italia e all'estero dal 2001. Ha lavorato nei cantieri a Pompei, Tarquinia, Milano, Roma, ecc) e su opere di Giotto, Guercino, G. De Nittis, X. Bueno, A. Tempesta, F. Podesti, Palma il Giovane, C. Maratti e C. Crivelli. Dal 2008 è professore a contratto di Conservazione e Restauro dei manufatti dipinti su supporto tessile all'Università Carlo Bo di Urbino. Dal 2011 è Direttore Scientifico della collana Lineamenti di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e dal 2012 è membro del Comitato di Redazione della rivista Progetto Restauro.



L'Ensemble "IL CONTINUO" nasce a Cremona nel 1978 come concert vocal per volontà di Isidoro Gusberti nel desiderio di riscoprire e proporre pagine di autori compresi tra il Rinascimento e gli albori del Rococò. Dal 2008 l'Ensemble "Il Continuo" si è costituito come Associazione Culturale direttore artistico, Gioele Gusberti [www.giolegusberti.it]collabora con RSI, Museo del Violino, Archimagazine, Comune di Cremona, la musikhochschule di Lugano, il Teatro di Trento, in collaborazione con Labirinti Armonici.L'Ensemble "Il Continuo" dispone di alcuni degli strumenti della collezione "M. Maggi" di Cremona e collabora con la bottega del M.^a Luitalo Cristian Guidetti - Locarno/Cremona.



Mariarosa Ferrari ,Teorico organologo e liutaio, collabora con la prof. Elta Fazi che aveva fondato nell'estate del 1974 la Galleria Il Triangolo alla conduzione della quale subentrò come gallerista proprio Mariarosa nel settembre del 1978. successivamente si avvale del supporto della critica d'arte Tatiana Cordani, nel 1984, Mariarosa dirige a Parma la galleria La Sarsaverina con mostre prestigiose di autori nazionali. Mariarosa si fece promotrice di varie iniziative benefiche a favore dei disabili della Cooperativa Agropolis il profilo che emerge dalle attività promosse da Mariarosa Ferrari Romanini non è quindi quello tipico di una gallerista volta semplicemente alle transazioni mercantili, bensì quello di un'operante culturale completa e appassionata, tenacemente, in particolare, nel campo della diffusione dell'arte contemporanea, ma non solo.



Angela Alessi

E' nata a Messina, dove, iniziando giovanissima lo studio del pianoforte, violino e clarinetto, si è diplomata in violino al Conservatorio "A. Corelli". Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento per Professori d'Orchestra (Scuola di Musica di Fiesole, Teatro Lirico "G. Belli" di Spoleto, Amici della Musica di Vienna) Dal 1994 fa parte dell'orchestra da camera "Ars Musica" di Messina, è violino solista del gruppo da camera "De Beni" e dell' "Albatros Ensemble", è violino di spalla dell'Orchestra "Mauro Moriuzi" della Scuola Monteverdi, fa parte dell' orchestra "Città di Cremona", collabora con l'Orchestra della CameraIt è stata Supervisore del Troicno presso il corso biennale di Formazione Docenti di Strumento Musicale presso l'Istituto Musicale Paraggiato "C. Monteverdi" di Cremona nei bienni 2008/09 e 2009/10. E' docente titolare della cattedra di violino, musica corale e musica d'insieme per archi presso il Liceo Musicale "A. Stradivari" e la Scuola Internazionale di Luteria di Cremona, presso cui è attualmente anche direttore dell'orchestra d'archi.



Mario Silla è uno dei giornalisti più conosciuti e di prestigio del panorama cremonese. Cresciuto a Mondo Padano, poi collaboratore de La Provincia, fece il salto diventando direttore de La Cronaca. In seguito ha fondato CremonaOggi, iniziativa sicuramente di successo, per poi approdare a Cremona Uno, la televisione, di cui era direttore. Ha lanciato un nuovo giornale, rigorosamente on line, che si chiama CremonaSera.



Paolo Grünanger è stato Professore di Chimica Organica al Politecnico di Milano, e successivamente Direttore del Dipartimento di Chimica Organica a Pavia. Cessato l'insegnamento si dedicò alle Orchidee spontanee italiane, diventando ben presto una autorità riconosciuta anche a livello europeo,svolge ruoli importanti, svolge intensa attività alpinistica su tutto l'arco alpino e anche attività extraeuropee, guidando la prima spedizione del dopoguerra del Cai Milano in Hoggar nel Sahara algerino centrale, nel 1956. Ma la cosa più importante che lo caratterizzò fu il suo spessore umano. La sua modestia e riservatezza nascondevano una cultura immensa, e nello stesso tempo una grande capacità di ascoltare e partecipare con i suoi interlocutori. Caratteristiche che gli conferivano un carisma particolare. Un caro ricordo al mio prof di Chimica organica che si appassionò alle mie ricerche sulle vernici degli antichi (siti cremonesi)



Fausto Sotgi, violoncellista. Ha studiato con Marco Siano, Misha Maisky, Amedeo Baldovino, Rocco Filippini, il trio di Trieste, Piero Farulli, Michael Radulescu. Ha collaborato con numerose orchestre sotto la guida di importanti direttori quali: R. Muti, G. Prétre, C. M. Giulini, R. Chailly, L. Berio, G. Bertini, Y. Sado, V. Gergiev, S. Accardo e altri. Svolge attività concertistica in varie formazioni sia con strumenti moderni che antichi esibendosi in prestigiose sale da concerto e festival internazionali come il "Ravenna Festival", Festival internazionale "Wrocławskia Cambasi" Sala Leopoldina Wrocław Polonia, Festival "Lodoviciano" di Viadana, Musica a "San Maurizio" a Milano, "Settimane Musicali di Stresa", Festival "Monteverdi" di Cremona, Tokyo City Opera Hall, Osaka Symphony Hall, "La Chaise-Dieu" Ambert Francia. Ha partecipato alla registrazione di CD per varie case discografiche (Sax, Tactus, Welt Luna per CD Classics, Paragon per Amadeus, Recording Arts ecc.). Ha curato l'edizione di alcune opere di B. Romberg per la casa editrice Ut Orpheus.